



EURES

Il network dei Servizi per l'Impiego nell'Europa che cresce

di Carlo Sinisi*

Anno 2009 - lavorare all'estero è diventata un'opzione significativa per molti lavoratori italiani che non riescono a collocare la propria professionalità all'interno del mercato del lavoro nazionale.

Da alcuni anni, uno degli strumenti più efficaci per trovare occupazione nei Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE/EEA) si è dimostrato il Servizio EURES con il suo network di Consiglieri presenti in gran parte del "vecchio continente".

Ma che cos'è l'EURES ?

EUR.E.S. è l'acronimo di EUROpean Employment Services (Servizi Europei per l'Impiego) e denomina l'organizzazione pubblica nata nel 1993 da una lungimirante intuizione della Commissione Europea, volta ad agevolare la mobilità professionale dei lavoratori.

Inizialmente è nata come una *human network*, cioè una rete di esperti che aiutassero, in ciascuno degli allora 10 Stati membri, i lavoratori comunitari a spostare i propri interessi lavorativi e di vita da un Paese all'altro della UE; poi nel 2003 la Commissione, riconoscendone l'efficacia, l'ha sostanzialmente riformata nella sua base giuridica rendendola di fatto l'organismo europeo di raccordo transnazionale tra i diversi Servizi Pubblici per l'Impiego e affidando al network la responsabilità della Borsa Europea del Lavoro (<http://www.eures.europa.eu>).

Per comprendere a pieno il funzionamento dell'Eures è sicuramente utile schematizzarne i livelli:

- **Europa** → Commissione Europea - Direzione Generale V "Occupazione e Affari Sociali" - EuresCo, ufficio di coordinamento centrale del Servizio Eures, Bruxelles;
- **Italia** → Ministero del Lavoro - Direzione Generale "Mercato del Lavoro" - Coordinamento Nazionale Eures, ufficio del Capo Progetto italiano, Roma;
- **Regioni** → Line Manager + Consigliere Eures regionale;
- **Province** → Consiglieri Eures provinciali + Referenti Eures presso i Centri per l'Impiego.



Allo stato l'Eures è presente in tutte le dimensioni del servizio pubblico per l'impiego italiano allo scopo di favorire ed accompagnare l'occupazione dei lavoratori comunitari e la loro mobilità professionale.

Il ruolo chiave in questo modello organizzativo è sicuramente ricoperto dal *Consigliere* che porta avanti i progetti e le attività peculiari del Servizio, coadiuvato "dall'alto" dai diversi livelli di *management* politico-amministrativo e "dal basso" dalla rete degli *assistenti* e dei *referenti* (particolare importanza per l'efficienza dei servizi all'utenza può avere, in alcune realtà, la figura dell'*ASSISTENTE* che spesso realizza, in relativa autonomia, interi step dell'attività raccordandosi con il proprio Consigliere di riferimento).

Rilevante, anche, è l'attività dei cd. Consiglieri sindacali, cioè consulenti Eures individuati all'interno delle organizzazioni sindacali e molto esperti nell'ambito della legislazione sociale e delle problematiche legate alla mobilità lavorativa internazionale e transfrontaliera.

Un'esperienza altamente significativa della rete Eures è sicuramente rappresentata dalla "strutture transfrontaliere", cioè da progetti di cooperazione istituzionale realizzati da Euroconsiglieri operanti nelle zone di confine tra Stati diversi per aiutare in concreto quelle persone che "normalmente", ed in molti casi "quotidianamente", si spostano da un Paese all'altro per lavorare e, quindi, necessitano di assistenza specializzata per risolvere le problematiche legate al loro particolare status.

Al momento, esistono 3 progetti "Eures T" attivi e sono:

1. Eurazur, partenariato tra i consiglieri Eures di Italia e Francia per quanto riguarda i lavoratori che si spostano per lavoro sulla fascia costiera tra la Liguria e la Costa Azzurra - <http://www.eures-eurazur.org>
2. Transtiroliola, che coinvolge Italia, Svizzera e Austria - <http://www.eures-transtiroliola.org>
3. Euradria, l'ultimo nato, che contempla la collaborazione tra Italia e Slovenia - <http://europa.eu.int/eures/main.jsp?lang=it&acro=eures&catId=56&parentCategory=&orgId=6685>

Ne è esistito anche un quarto, non più attivo, che si chiamava TransAlp e che ha coinvolto il Piemonte, la Valle D'Aosta e la regione francese del Rhone-alpes. Comunque, le tre regioni coinvolte, forti della positiva esperienza Eures T, hanno continuato a collaborare per assistere i lavoratori pendolari e hanno messo in piedi nuove forme di cooperazione finanziate anche attraverso i programmi Interreg.

Tutte le informazioni relative alle strutture Eures T attualmente attive in tutto lo Spazio Economico Europeo sono consultabili al link:

<http://europa.eu.int/eures/main.jsp?catId=56&acro=eures&lang=it>

Perché l'Eures funziona ?

1.

Uno degli elementi che determina l'efficacia del Servizio è sicuramente un sistema informativo ben collaudato che consente agli *Euroconsiglieri* di scambiarsi informazioni con grande rapidità.

Questo sistema informativo si compone di più sottostrutture:

- un database unico delle offerte di lavoro (vacancies);
- un database di curricula dei candidati interessati alla mobilità transnazionale;
- un archivio testuale che descrive le condizioni di vita e di lavoro nei 31 Paesi aderenti allo Spazio Economico Europeo (SEE/EEA) e cioè le 27 nazioni dell'Unione allargata più l'Islanda, la Norvegia, il Liechtenstein e, per accordi bilaterali, anche la Svizzera;
- lo schedario di tutti i Consiglieri Eures con i riferimenti completi per poterli contattare;
- un forum intranet tramite il quale i responsabili dell'Eures possono porre all'attenzione degli altri colleghi particolari problematiche o richieste di assistenza.

Con questi strumenti a disposizione (oltre alla posta elettronica), ma anche contando su adeguate conoscenze linguistiche e su una preparazione tecnico/giuridica di buon livello fornita da società di formazione internazionali, ciascun Consigliere riesce, quando è possibile, a risolvere le questioni legate alla propria attività in tempi estremamente rapidi e spesso inconcepibili per la Pubblica Amministrazione.

2.

Il secondo fattore determinante, a mio giudizio, è rappresentato dalla conoscenza reciproca che si instaura fra la gran parte degli oltre 800 Consiglieri grazie ad incontri di formazione, seminari internazionali, fiere del lavoro e meeting legati a specifici progetti.

Questo consente a ciascun responsabile Eures di avere dei punti di riferimento in altre nazioni a cui domandare direttamente informazioni o aiuto per risolvere problematiche specifiche.

3.

In 15 anni di esperienza operativa, gli Eures Adviser italiani sono diventati dei veri e propri "professionisti" capaci di organizzare, con poche risorse, incontri di selezione per grandi aziende multinazionali (Disneyland Paris, Hertz, IBM, Iberostar, Sol Melià, Vip International, Disney worldwide, Fiesta consulting e tante altre) riuscendo ad attivare sinergie con partner, istituzionali e non, che mettono volentieri a disposizione le proprie strutture per ospitare gli eventi.



4.

Ciascun Euroconsigliere ha costruito intorno a sé una rete di collaborazioni che gli permette la rapida divulgazione delle offerte di lavoro: Centri per l'Impiego, Istituti Scolastici, Enti di Formazione, Università, Redazioni giornalistiche specializzate in materia di lavoro, Soggetti operanti nell'ambito dell'informazione e dell'orientamento giovanile, il WEB¹ e alcune newsletter specializzate. Così facendo è in grado, in tempi molto brevi, di attirare l'attenzione dei potenziali candidati verso le offerte pubblicate e le iniziative organizzate.

Chi sono i potenziali utenti dell'Eures ?

Premettendo un aspetto fondamentale di Eures che è la sua totale gratuità in quanto *servizio pubblico a disposizione di tutti gli utenti*, ritengo importante focalizzare i soggetti che possono trarre vantaggi dalla fruizione del servizio:

1.

Il cliente elettivo dei Servizi Europei per l'Impiego è un lavoratore comunitario che conosca a buon livello una o più lingue europee oltre a quella del Paese di provenienza e che sia disponibile a trasferire la propria vita lavorativa all'estero per un periodo di tempo medio - lungo.

Per questi utenti, soprattutto se possiedono una specifica professionalità o una preparazione universitaria, l'Eures può fare molto mettendo a disposizione le centinaia di migliaia di *vacancies* presenti ogni giorno sul portale WEB (<http://www.eures.europa.eu>) e procurando loro precise informazioni sulle condizioni di "vita e lavoro" nel Paese al quale sono interessati.

Vengono, inoltre, fornite varie opportunità di occupazione e di informazione attraverso l'organizzazione di incontri periodici con le aziende e con gli Euroconsiglieri di altre nazioni.

2.

Gli studenti di vari gradi di istruzione, in special modo universitario, possono trarre utili spunti dagli incontri di orientamento che l'Eures organizza per descrivere l'andamento dei diversi mercati del lavoro europei e i trend di alcuni profili professionali allo scopo di aiutare i giovani a fare, in maniera più consapevole, le scelte sul percorso formativo più adatto a garantire loro un futuro lavorativo.

¹ Sul sito <http://www.sistema.puglia.it/eures> - ma anche su Facebook (<http://www.facebook.com/home.php?#/profile.php?id=675639329&ref=profile>) - è possibile consultare l'elenco di tutti i siti internet italiani dove vengono pubblicate le offerte di lavoro e le notizie Eures.



3.

Le aziende possono trarre importanti vantaggi dalla collaborazione con Eures. Per reperire le figure professionali di cui necessitano, e che non trovano a livello locale, si possono rivolgere - attraverso il nostro network - al mercato del lavoro nazionale ed estero che spesso hanno un surplus della qualifica ricercata. Per questa attività, i datori di lavoro possono contare - gratuitamente - sugli Euroconsiglieri non solo per la divulgazione dell'offerta, ma anche, ove necessario, sul loro supporto logistico per l'organizzazione di incontri di selezione nell'area dove risiedono i candidati idonei. Primarie aziende multinazionali, già citate in precedenza, hanno da tempo compreso i vantaggi di lavorare con Eures ottenendo un effettivo risparmio di tempo e risorse economiche, tanto da decidere di consolidare in maniera formale la collaborazione con Eures.

4.

L'istituzione della Borsa del Lavoro europea, e di conseguenza delle Borse nazionali, ha come finalità la completa apertura dei Sistemi Pubblici per l'Impiego, garantendo la massima trasparenza di informazione verso tutti i cittadini, comunitari e non.

Questo, in concreto, significa che tra qualche anno un utente (lavoratore o impresa) potrà recarsi presso un Centro per l'Impiego operante sul territorio italiano ed ottenere informazioni e assistenza circa tutte le opportunità che il sistema europeo offrirà per trovare lavoro "altrove".

La Borsa Continua Nazionale del Lavoro italiana ha aderito al sistema Eures alla fine del 2005 e già alcune Regioni hanno testato con successo la possibilità di registrare una *vacancy* nel livello provinciale (Centro per l'Impiego), per farla arrivare, attraverso il livello nazionale, al portale europeo <http://www.eures.europa.eu> e ponendola, quindi, all'attenzione dei jobseekers del mercato del lavoro italiano ed europeo.

Questo sarà possibile, appunto, collegando i sistemi del lavoro locali - attraverso una porta di dominio regionale - al portale nazionale (BCNL) per poi convogliare le offerte idonee verso il livello europeo.

In attesa che tutte le Regioni perfezionino i meccanismi di trasferimento dati attraverso questi circuiti, alcuni degli utenti preferenziali dell'Eures potrebbero essere proprio i Centri per l'Impiego che, ricevendo le richieste di lavoratori dalle imprese locali, ove non vi fosse riscontro nel mercato del lavoro interno, possono chiedere al Consigliere Eures territorialmente competente, per il tramite del referente operante nel Cpl, di registrare l'offerta direttamente nel Portale Europeo del Lavoro per dare efficacia e visibilità all'azione del Centro pubblico, in quanto il datore di lavoro otterrebbe un riscontro spesso insperato alle proprie istanze con la ricezione di decine e decine di candidature utili.

Così si potrebbe innescare un volano virtuoso che accrescerebbe la fiducia dell'imprenditoria privata nei confronti del Servizio Pubblico, spingendo l'intero sistema verso superiori standard di funzionamento e, conseguentemente, di gradimento.



Ma perché l'Eures è poco conosciuto in Italia ?

Essendo nato come un network d'élite, l'Eures è stato inizialmente percepito con una certa diffidenza da parte degli operatori dei Servizi per l'Impiego e degli Enti locali che hanno il compito di concretizzare sul territorio le politiche dell'occupazione (Regioni e Province). La normale attività del network europeo ha sempre suscitato negli interlocutori istituzionali alcuni interrogativi: « Chi sono questi *Consiglieri* che conoscono le lingue straniere, viaggiano per l'Europa e affermano di avere a disposizione migliaia di offerte di lavoro??? Da quale pianeta vengono??? ».

Questo è il contesto che ha impedito al Servizio Eures di emergere all'attenzione della platea dei cercatori di impiego e dei datori di lavoro italiani. Fortunatamente l'aria ha cominciato a cambiare a partire dalla riforma del 2003, che ha collocato di diritto l'Eures fra i Servizi Pubblici per l'Impiego ed ha invitato Regioni e Province a creare appositi uffici e sportelli al loro interno. Gli Enti locali stanno finalmente rivalutando i risultati ottenuti dagli Euroconsiglieri in termini di promozione di opportunità di occupazione e di organizzazione di eventi di orientamento professionale rivolti ai giovani e, quindi, stanno progettando di investire risorse finanziarie, strumentali e organizzative per potenziare il network europeo a livello territoriale.

Prospettive

Il Gruppo di Coordinamento UE ha fissato nelle Linee Guida Eures 2007/2010 una serie di obiettivi "alti", che prevedono la totale integrazione del network nei sistemi locali per l'impiego al fine di elevare gli standard di qualità e di trasparenza offerti sul territorio.

Quest'anno, oltre all'ormai consueta organizzazione dei seguitissimi European Job Days, l'Eures celebrerà il suo 15° anno di vita con eventi speciali ed un maggior numero di incontri sul territorio.

Potrete trovare tutte le informazioni per contattare i Consiglieri della vostra regione sul sito <http://www.eures.europa.eu> alla voce "CONSULENTI EURES" e approfittatene per curiosare nel [Portale Europeo del Lavoro](#) e consultare le più di 800.000 offerte di lavoro registrate.

[EURES PUGLIA E' ANCHE SU FACEBOOK !!!](#)

Buona visita e LAVORO BUONO A TUTTI!

Carlo Sinisi

*Consigliere Eures della Regione Puglia
www.sistema.puglia.it/eures
eures@regione.puglia.it